

**DENOMINAZIONE: IMMOBILE LUNGOMARE G, D'ANNUNZIO**  
**INDIRIZZO: LUNGOMARE D'ANNUNZIO N. 24**  
**DATI CATASTALI: FOGLIO 26 MAPPALE 2796**



Inquadramento satellitare



Inquadramento catastale

## **DATI URBANISTICI**

L'immobile in oggetto, nella strumentazione urbanistica del Comune di Cervia, risulta destinato a:

“Aree per attrezzature e spazi collettivi: spazi aperti attrezzati a verde (V) per il gioco, la ricreazione, il tempo libero e le attività sportive di base, fruibili alla popolazione nel suo complesso ed escluse le fasce di rispetto infrastrutturali, demaniali e cimiteriali e le aree esposte ad impatti ambientali e/o nocivi per la salute pubblica – lettera f”, di cui all’art. 11.3, in “Tessuti turistico-ricettivi ad alta densità”, di cui all’art. 8.10.3 delle Norme di PUG.

Le destinazioni ammesse sono quelle disciplinate dall’art. 11.3 delle Norme di PUG.

Inoltre l'immobile ricade in:

“Sistemi dunosi costieri di rilevanza storico documentale paesistica”, di cui all’art. 3.9 delle norme di PUG;

“Zona di protezione delle acque sotterranee in ambito costiero”, di cui all’art. 3.11 delle norme di PUG;

“Zone urbanizzate in ambito costiero”, di cui all’art. 3.5 delle norme di PUG;

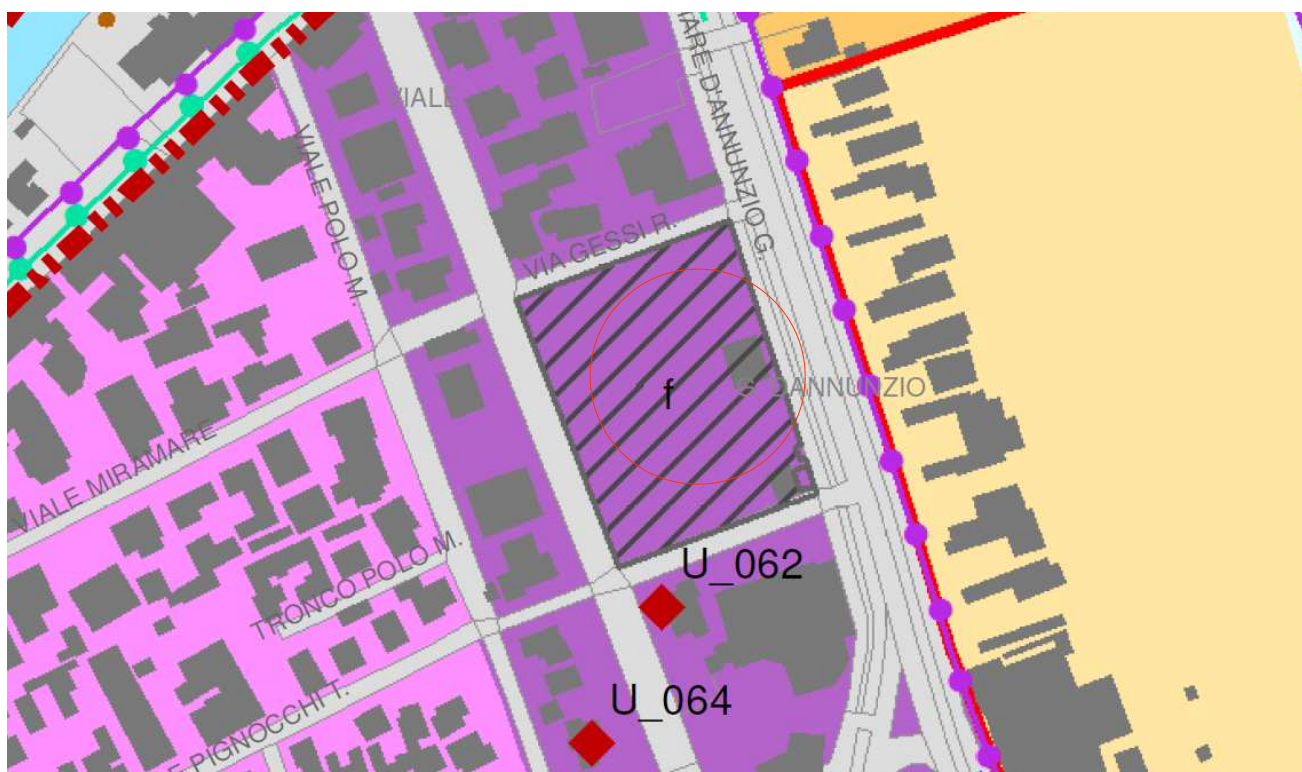
“Aree P2 (alluvioni poco frequenti)”, artt. 15 e 16 del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico approvato con Delibera di G.R. n. 2112 del 05.12.2016;

“Aree di potenziale allagamento”, art. 6 del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico approvato con Delibera di G.R. n. 2112 del 05.12.2016;

parte “Aree ricadenti nella fascia di 30 m. dal Demanio Marittimo”, di cui all’art. 5.1.8 delle norme di PUG;

“Zona di protezione dall'inquinamento luminoso”, ai sensi della LR 19/2003 art. 3 e successiva DGR 1688 del 18/11/2013 per presenza di osservatori astronomici non professionali di rilevanza nazionale e regionale, di cui all’art. 5.4 delle norme di PUG.





TERRITORIO URBANO E RURALE (TAV. A1.4): Aree per attrezzature e spazi collettivi: spazi aperti attrezzati a verde (V) per il gioco, la ricreazione, il tempo libero e le attività sportive di base, fruibili alla popolazione nel suo complesso ed escluse le fasce di rispetto infrastrutturali, demaniali e cimiteriali e le aree esposte ad impatti ambientali e/o nocivi per la salute pubblica – lettera f”, di cui all’art. 11.3, in “Tessuti turistico-ricettivi ad alta densità”, di cui all’art. 8.10.3 delle Norme di PUG.



TUTELE E VINCOLI DI NATURA AMBIENTALE E PAESAGGISTICA (TAV. V1A): Sistemi dunosi costieri di rilevanza storico documentale paesistica



## Zone urbanizzate in ambito costiero



RISCHIO IDRAULICO, VINCOLO IDROGEOLOGICO E ACQUE PUBBLICHE (TAV. V2 A):  
Aree di potenziale allagamento Art. 6 PAI Art. 4.1.4 del PUG Tirante idrico 0-50 cm  
Alluvioni frequenti Art. 15 PAI



AREE TUTELATE AI SENSI DELL'ART. 142 DEL D. LGS 42/2004 (TAV. V4 A): nessun vincolo





**LIMITAZIONE DELLE ATTIVITA' DI TRASFORMAZIONE E USO DEL TERRITORIO  
(TAV. V5.4):**

Aree ricadenti nella fascia dei 30 m dal demanio marittimo

Zona di protezione dall'inquinamento luminoso", ai sensi della LR 19/2003 art. 3 e successiva DGR 1688 del 18/11/2013 per presenza di osservatori astronomici non professionali di rilevanza nazionale e regionale, di cui all'art. 5.4 delle norme di PUG.

cordolo in c.a.



LUNGOMARE G. D'ANNUNZIO



RELAZIONE FOTOGRAFICA









